



REGOLAMENTO GENERALE PALLANUOTO

Stagione 2009 - 2010

INDICE

RPN 1	Campionato e Tasse.....	pag. 3	RPN 10	Medico di Servizio.....	pag. 12
RPN 2	Abbinamenti Pubblicitari.....	pag. 4	RPN 11	Forza Pubblica.....	pag. 13
RPN 3	Rinunce e Ammissioni.....	pag. 4	RPN 12	Dirigente a Disposizione.....	pag. 13
RPN 4	Campo Gara.....	pag. 4	RPN 13	Responsabilità Oggettiva....	pag. 13
4.1	Organizzazione		RPN 14	Durata della Partita.....	pag. 13
4.2	Dotazione		14.1	Tempi di Gioco	
4.2.1	Tabellone Segnatempo		14.2	Intervallo di Gioco	
4.2.2	30”		14.3	Possesso di Palla	
4.2.3	Dispositivo Time Out		14.4	Tempi Supplementari	
4.3	Tribuna Stampa		14.5	Cronometro Supplementare	
4.4	Campo Sussidiario		RPN 15	Espulsioni.....	pag. 15
4.5	Campi all’Aperto		RPN 16	Limiti di Falli Gravi.....	pag. 15
4.6	Temperatura dell’Acqua.....	pag. 6	RPN 17	Time Out.....	pag. 15
4.7	Orario di Gioco.....	pag. 6	RPN 18	Controllo Anti-Doping.....	pag. 16
4.8	Spostamenti di Campo e/o Orario		18.1	Metodologia	
4.9	Squalifica del Campo Gara		18.2	Controllo Sistemático	
4.10	Dimensioni del Campo Gara	pag. 7	18.3	Controllo a Sorpresa	
RPN 5	Squadre.....	pag. 7	RPN 19	Classifiche e Punteggi.....	pag. 16
5.1	Composizione		RPN 20	Ammende.....	pag. 18
5.2	Presentazione		RPN 21	Diritti Televisivi.....	pag. 18
5.3	Ritardi		RPN 22	Giustizia Federale.....	pag. 18
5.4	Mancato Arrivo di una Squadra		22.1	Preavviso di Reclamo	
5.5	Ritiro di una Squadra.....	pag. 8	22.2	Sanzione Automatica	
RPN 6	Allenatori.....	pag. 9	22.3	Ricorso alla C.A.F.	
RPN 7	Panchina.....	pag. 10	Allegato 1	Campi Gara	
RPN 8	Tenuta di Gara.....	pag. 10	Allegato 2	Fac-Simile Ricorso C.A.F.	
RPN 9	Tesseramento Atleti.....	pag. 11	Allegato 3	Riepilogo Sanzioni Amministrative	
9.1	Titolarità		Allegato 4	Tesseramento Dirigenti e Tecnici	
9.2	Nuovo Tesseramento				
9.3	Rinnovo Tesseramento				
9.4	Prestiti				
9.5	Atleti non Italiani				
9.6	Sostituzione Atleti non Italiani				
9.7	Atleti non Comunitari				
9.8	Atleti naturalizzati				

RPN 1 – CAMPIONATI E TASSE

Il presente Regolamento contiene le norme generali che trovano applicazione in tutti i Campionati di Pallanuoto organizzati sotto il controllo della F.I.N. che di seguito vengono indicati unitamente con la specifica delle relative Tasse di Iscrizione e di Gara, stabilite per la stagione sportiva 2009 – 2010.

Campionati Maschili	Tassa di Iscrizione	Tassa Gara
Serie A1	€. 1.500,00	€. 400,00
Serie A2 (Gironi Nord e Sud)	€. 1.000,00	€. 275,00
Serie B (Gironi 1 – 2 – 3 – 4)	€. 650,00	€. 175,00
Serie C (Tutti i Gironi)	€. 450,00	€. 125,00
Promozione (Regionale)	€. 300,00	€. 100,00
Under 20	€. 200,00	€. 60,00
Under 17	€. 200,00	€. 60,00
Under 15	€. 180,00	€. 50,00
Under 13 (Regionale)	€. 110,00	€. 20,00
Campionati Femminili		
Serie A1	€. 700,00	€. 220,00
Serie A2 (Gironi Nord e Sud)	€. 550,00	€. 150,00
Serie B (Tutti i Gironi)	€. 350,00	€. 90,00
Serie C (Regionale)	€. 275,00	€. 80,00
Under 19	€. 275,00	€. 60,00
Under 17	€. 170,00	€. 50,00
Under 15	€. 70,00	€. 25,00
Under 13 (Regionale)	€. 70,00	€. 20,00

Le Tasse di Iscrizione al Campionato dovranno essere versate per la Serie A1, per la Serie A2 e per la Serie B nei termini previsti dalle singole Normative. All'atto dell'iscrizione ai Campionati A1, A2 e B maschili e femminili ciascuna Società dovrà provvedere a depositare, a garanzia degli obblighi previsti dalle Normative, idonea cauzione a garanzia. Le Tasse Gara dovranno essere corrisposte in due rate anticipate: la prima riguardante il Girone di Andata, la seconda relativa al girone di Ritorno, da versare al termine del girone di Andata. I pagamenti dovranno essere effettuati tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N., indicando la specifica causale del versamento.

Per la Serie C e Promozione maschile, per la Serie C femminile e per i Campionati giovanili maschili (eccetto Under 17 gruppo A) e per i Campionati giovanili femminili, le Tasse di Iscrizione andranno versate nei termini previsti da ciascuna normativa ai Comitati Regionali organizzatori (per la Serie C maschile e femminile una volta comunicati i Gironi), le Tasse Gara andranno versate prima dell'inizio dei Campionati ai Comitati Regionali di competenza. Per le Fasi Finali, le Tasse verranno addebitate alle Società interessate con apposita comunicazione del Settore Pallanuoto della F.I.N., operando la preventiva compensazione con eventuali contributi dovuti.

Il deposito della cauzione a garanzia, i versamenti della Tassa di Iscrizione, delle Tasse Gara, il saldo degli eventuali debiti pregressi, sono condizione obbligatoria per l'ammissione al Campionato.

RPN 2 – ABBINAMENTI PUBBLICITARI

Le Società la cui intenzione sarà di richiedere l'autorizzazione all'abbinamento pubblicitario, dovranno inviare apposita richiesta alla F.I.N. centrale a mezzo raccomandata a/r, con copia da indirizzare al competente Comitato. Alla domanda dovrà essere allegata copia del versamento della Tassa di €. 400,00 da versarsi tramite c/c postale n. 43525005 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT3610306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N., indicando la specifica causale del versamento.

Sarà possibile effettuare più abbinamenti per ogni Società anche nella medesima disciplina, con durata pari alla Stagione Agonistica, nel quale verrà richiesta l'osservanza delle stesse modalità di procedura stabilite dalla Normativa Federale, e previo versamento dell'ulteriore Tassa di €. 350,00 per ognuno degli abbinamenti aggiuntivi richiesti. Si ribadisce la necessità di utilizzare diciture compatibili per estensione e per contenuti delle procedure informatiche di affiliazione e gestione gara. I Comitati Regionali provvederanno d'ufficio, in caso di inerzia delle Società interessate, alla modifica della denominazione ai fini dell'espletamento della procedura sopra citata.

RPN 3 – RINUNCE ED AMMISSIONI

In caso di mancata iscrizione ad un Campionato di una Società avente diritto di partecipazione entro i termini stabiliti dalle rispettive Normative, la F.I.N., a discrezione e decisione del Consiglio Federale, ammetterà al Campionato stesso la squadra retrocessa in quel Campionato od eventuale altra Società titolare di comprovati diritti sportivi espressi con formale comunicazione.

La Società rinunciataria sarà cancellata dai ruoli del Campionato, gli atleti saranno liberi e avranno facoltà di tesserarsi per altra Società affiliata alla F.I.N.. La Società rinunciataria potrà riprendere la sua attività di pallanuoto, nella stagione agonistica successiva a quella del ritiro, partendo dal Campionato dell'ultima Serie prevista.

RPN 4 – CAMPO GARA

RPN 4.1 – Organizzazione

Ove non diversamente disposto dai regolamenti dei singoli Campionati, l'organizzazione dell'incontro resta affidata alla Società ospitante la quale è responsabile nei confronti della F.I.N. quale garante della stessa.

Le Società, all'atto dell'iscrizione al Campionato, dovranno fornire indicazioni inerenti il campo principale ed un idoneo campo sussidiario, situato in altro impianto, disponibile ed agibile (indirizzo, recapito telefonico, recapito fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica) tramite apposita dichiarazione sottoscritta dal Presidente di Società; nel caso di campo gara non direttamente gestito dalla Società, la suddetta dichiarazione dovrà risultare controfirmata dal gestore dell'impianto. Le piscine dovranno risultare omologate dalla F.I.N. e compatibili con le norme organizzative emanate per ciascun Campionato. Eventuali deroghe dettagliatamente motivate, dovranno essere richieste al Consiglio Federale comunque entro il 30 novembre 2009. le misure e le caratteristiche dei campi gara sono indicate nell'allegato 1 del presente Regolamento.

RPN 4.2 – Dotazioni

Le Società partecipanti ai Campionati di Pallanuoto maschili e femminili, dovranno dotarsi delle seguenti attrezzature:

4.2.1 – Tabellone Elettronico Segnatempo

Le Società di Serie A1, A2, B maschile e di Serie A1 e A2 femminile, dovranno dotarsi di un tabellone elettronico segnatempo e segna punteggio (possibilmente a schede o led elettronici), riportante i nominativi delle squadre e dei giocatori (obbligatorio per la Serie A1 maschile e femminile e per la Serie A2 maschile), con la possibilità di segnalare il numero dei falli gravi (obbligatorio per la Serie A1 maschile).

4.2.2 – Apparecchiatura dei 30”

Le Società dovranno dotarsi di una coppia di 30” (trenta secondi), da posizionare lateralmente ai due Giudici di Porta (obbligatoria per tutti i Campionati assoluti).

Le Società di Serie A1 maschile e femminile dovranno dotarsi obbligatoriamente di due coppie di 30”.

4.2.3 – Dispositivo Time-Out

Le Società dovranno dotarsi (obbligatoriamente per la Serie A1 e A2 maschile e femminile) di un dispositivo di chiamata del Time-Out (via cavo o con telecomando) in grado di attivare sulla consolle posta al tavolo della Giuria un segnale luminoso indicante la provenienza della chiamata, ed un dispositivo acustico di minimo 80 decibel che permetta ai giocatori ed al pubblico di identificare l'evento, salvo indicazioni emanate dalle singole normative.

4.2.4 – Cestello di Centro Campo

Le Società partecipanti ai Campionati di Serie A1, A2 maschile e Serie A1 femminile dovranno provvedere a che sia pienamente funzionante il cestello al centro del campo.

Prima della partita gli arbitri dovranno accertarsi che tutte le apparecchiature acustiche ed elettroniche siano operative secondo le regole, verificandone preventivamente il funzionamento. In caso contrario e/o diverso, l'arbitro potrà effettuare l'incontro dando immediato avviso al Gruppo Ufficiali Gara sull'apposito verbale di gara.

Le carenze di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4 saranno sanzionate con una multa di €. 60,00 aumentata ad €. 200,00 per le recidive.

RPN 4.3 – Tribuna Stampa

Le Società di Serie A1 maschile e femminile dovranno allestire una tribuna stampa e rendere disponibile una linea telefonica mobile per eventuali collegamenti con l'Ufficio Stampa della F.I.N.

RPN 4.4 – Campo Gara Sussidiario

Un campo sussidiario dovrà rispondere alle medesime caratteristiche del campo principale. Per una giustificata impraticabilità del campo principale la Società di casa, offrendo la più ampia assistenza alla squadra ospite, potrà utilizzare il campo sussidiario, che dovrà essere allestito a seconda delle normative federali. Per una improvvisa impraticabilità del campo principale la Società di casa, nell'immediatezza dell'incontro, informato l'Arbitro ed offrendo la massima assistenza alla squadra ospite, utilizzerà il campo sussidiario che dovrà essere allestito entro e non oltre l'ora successiva

all'orario previsto in calendario per l'inizio della partita. Nel caso di contemporanea indisponibilità anche del campo sussidiario andrà ricercato, a cura della Società di casa, un campo gara delle medesime caratteristiche del campo principale.

Nel caso l'incontro non potesse essere disputato, l'arbitro provvederà ad inviare al Giudice Unico un circostanziato rapporto sui fatti.

RPN 4.5 – Campi Gara all'Aperto

Le Società potranno svolgere le proprie partite utilizzando anche nel periodo invernale (convenzionalmente esteso sino al 31 maggio) i campi gara all'aperto, con i vincoli previsti per il Campo di Gara (allegato 1) e con l'obbligo di mettere a disposizione delle squadre e della Giuria, panchine e tavoli riparati. Nel periodo invernale le partite si dovranno svolgere obbligatoriamente con inizio entro le ore 15:30.

Le Società che utilizzeranno nel periodo invernale i campi gara all'aperto potranno, dopo attenta valutazione delle previsioni meteo, richiedere, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno che precede l'incontro, lo spostamento della partita nel campo gara sussidiario mantenendo invariato giorno ed orario della partita.

Nel caso in cui le condizioni meteorologiche rendessero inagibile il campo di gara, gli arbitri non daranno inizio o sospenderanno la partita, provvederanno poi ad inviare al Giudice Unico un circostanziato rapporto sui fatti. In quest'ultima ipotesi, nel caso di provata causa di forza maggiore determinata da impedimento assoluto ed imprevedibile, si disporrà per la ripetizione della partita con l'applicazione di una ammenda di €. 2.500,00 a carico della squadra di casa, che dovrà inoltre provvedere ad assumersi l'onere delle spese di viaggio e delle spese per la permanenza logistica della squadra ospite, nonché le spese arbitrali e della Giuria.

Nei casi in cui dovessero emergere responsabilità oggettive della Società ospitante, il Giudice Unico competente sanzionerà la stessa con la sconfitta a tavolino 0 – 5.

RPN 4.6 – Temperatura dell'Acqua

La temperatura dell'acqua nei campi di gioco al coperto dovrà essere, senza ulteriore tolleranza, tra 25° e 30°.

La temperatura dell'acqua nei campi di gioco allo scoperto dovrà essere, senza ulteriore tolleranza, tra 26° e 31°.

Il superamento dei limiti di tolleranza come sopra indicati comporterà sconfitta a tavolino 0 – 5 per la Società ospitante. Alla stessa competerà l'onere della dimostrazione di esimente.

RPN 4.7 – Orario di Gioco

Le Società di Serie A1 Maschile disputeranno gli incontri ad orari unificati, i quali potranno essere modificati solo ed esclusivamente per esigenze televisive od in caso di campi all'aperto. Per tutti gli altri Campionati cui si rimanda alle specifiche Normative, le Società dovranno fissare l'inizio degli incontri in un orario che possa permettere alle Società ospiti di fare rientro in sede nella stessa giornata. Particolare attenzione si dovrà osservare per le Società impegnate in trasferte da e per le isole. Eventuali decisioni alternative seppur concertate tra le Società, nella individuazione dell'orario di inizio, comporteranno l'addebito alle Società delle spese suppletive rappresentate dal G.U.G. In tutti i casi in cui non ci sarà accordo tra le due Società l'orario di inizio sarà stabilito d'ufficio dalla FIN Centrale.

RPN 4.8 – Spostamenti di Campo e di Orario

Le Società che intendano richiedere, ove consentita, la variazione del campo e/o dell'orario e/o della data dell'incontro, dovranno contattare via mail o via telefax almeno 6 (sei) giorni liberi (non dovendosi conteggiare il termine a quo) prima della gara, per come fissata, le Società ospite ed il Settore Pallanuoto. La prima dovrà dare accettazione entro i due giorni immediatamente successivi al ricevimento della notificazione. La richiesta, una per ogni incontro di cui si chiede la variazione, **dovrà essere accompagnata** dalla ricevuta del versamento della Tassa di Variazione di €. 250,00 per i Campionati Nazionali e di €. 100,00 per i Campionati Regionali. Il Settore Pallanuoto, sentito il parere del G.U.G. e ricevuto il consenso della squadra ospite, provvederà a notificare via telefax l'avvenuto spostamento, assicurandosi dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. La F.I.N. si riserva il diritto di apportare modifiche al calendario ed all'orario degli incontri, dandone tempestiva comunicazione alle Società interessate.

RPN 4.9 – Squalifica del Campo Gara

La Società ospitante dovrà, in collaborazione con il Settore Pallanuoto della F.I.N., reperire una piscina ad almeno 150 km. di distanza (come da tabelle ferroviarie), senza che nella scelta del campo venga penalizzata la squadra ospite, per le problematiche relative agli spostamenti.

RPN 4.10 – Dimensioni del Campo Gara

Per le dimensioni del campo gara andranno consultate le singole Normative dei Campionati Federali. Può, però, essere effettuato un incontro in un campo con misure differenti da quelle previste in Normativa sempre che sussistano particolari esigenze di impiantistica locale e con formale istanza motivata del competente Comitato Regionale. La conseguente autorizzazione, sentito il parere del Settore federale della Pallanuoto, dovrà essere concessa dal Segretario generale della F.I.N.

RPN 5 – SQUADRE

RPN 5.1 – Composizione

Le squadre saranno composte al massimo da 13 (tredici) giocatori (sette in acqua e massimo sei in panchina). I giocatori dovranno essere tesserati ed iscritti a verbale con l'indicazione del numero di Tessera Federale.

Per i Campionati Giovanili vedere le singole Normative.

Non esistono preclusioni per la partecipazione degli atleti a più di 1 (uno) incontro nell'ambito della medesima giornata.

Nel caso di mancanza della Tessera Federale per smarrimento, furto o dimenticanza, il capitano od il dirigente accompagnatore dovranno rilasciare una dichiarazione che attesti il regolare tesseramento dell'atleta.

Nel caso scusabile di tessera mancante, la produzione del certificato di idoneità medico sportiva sarà indispensabile per l'ammissione dell'atleta in gara.

Pertanto, si invitano le Società a predisporre fotocopie autenticate per copia conforme dal Presidente della Società, del certificato di idoneità medico sportiva specifica con la validità prevista, conservato come da disposizioni ministeriali presso gli atti della Società di appartenenza.

Nel caso di certificazioni non veritiere od in carenza di documentazioni non conformi alle norme di cui al periodo precedente, saranno comminate le seguenti sanzioni:

1. La sconfitta a tavolino con il punteggio convenzionale di 5 a 0;
2. Un'ammenda di €. 2.500,00 alla Società responsabile.

RPN 5.2 – Presentazione

La presentazione per i Campionati di Serie A1 maschile e femminile e di Serie A2 maschile avverrà come di seguito riportato:

- Trenta minuti prima dell'inizio della partita, il dirigente accompagnatore dovrà consegnare all'arbitro la lista dei giocatori;
- Quindici minuti prima dell'inizio della partita, gli arbitri richiameranno le squadre negli spogliatoi o in uno spazio predisposto sul bordo vasca, per il riconoscimento degli atleti e la verifica dei costumi, della lunghezza delle unghie, della pulizia della pelle e della verifica che non vengano indossati oggetti contundenti;
- Dieci minuti prima dell'inizio della partita le due squadre al completo, insieme con gli arbitri, si schiereranno sul bordo vasca. Lo speaker presenterà al pubblico le due squadre, iniziando dalla squadra ospite ed infine gli arbitri. Gli atleti si dovranno schierare in accappatoio o in tuta o in costume, comunque uniformemente, con in mano la calottina. Gli atleti, chiamati dallo speaker, saluteranno il pubblico sollevando la calottina che al termine della presentazione dovrà essere immediatamente indossata. Esauriti i preliminari della presentazione, le squadre andranno ad occupare le rispettive panchine: la squadra di casa andrà alla sinistra del tavolo di giuria, la squadra ospite alla destra del tavolo della giuria. Alle due squadre saranno concessi ulteriori tre minuti per completare il riscaldamento, rispettando l'orario d'inizio dell'incontro.

RPN 5.3 – Ritardi

L'arbitro, in caso di mancato arrivo di una delle due squadre, dovrà attendere 30 (trenta) minuti prima di fischiare la fine dell'incontro. E' altresì concesso alla squadra di casa richiedere la mezz'ora per il mancato arrivo del medico; inoltre è consentito iniziare l'incontro oltre i 30' minuti solo con accordo sottoscritto dalle due squadre e consegnato preventivamente all'arbitro in conseguenza di sopravvenute problematiche derivanti dai mezzi di viaggio pubblici.

L'assenza dei giocatori non sarà motivo valido per la richiesta della mezz'ora, i giocatori ritardatari non potranno essere iscritti a verbale, sino a quando non saranno presenti e quindi poter effettuare il controllo degli stessi alla prima ed appropriata interruzione del gioco. Da quel momento potranno essere ammessi al gioco.

RPN 5.4 – Mancato Arrivo di una Squadra

Nel caso una squadra non raggiungesse la sede dell'incontro entro i 30 (trenta) minuti successivi l'orario previsto dal calendario ufficiale, la Società entro le 72 ore successive dovrà fornire al Giudice Unico (Nazionale o Regionale a seconda della competenza organizzativa), con comunicazione sottoscritta dal Presidente e, in assenza dello stesso, dal Vice Presidente, corredata da idonea documentazione, le motivazioni a giustificazione del mancato arrivo.

Su espressa richiesta la Società dovrà dare prova dell'avvenuto invio della comunicazione formale.

Nel caso di intervenuta, comprovata e non prevedibile causa di forza maggiore in assenza di responsabilità della Società, sarà fissata una nuova data, nei 30 gg. successivi e, comunque, prima della penultima giornata del Campionato in questione, per la disputa dell'incontro.

Attesa l'inosservanza di quanto sopra stabilito in assenza di comprovate causali, la Società sarà sanzionata con la sconfitta a tavolino, con il punteggio di 0 a 5 e la penalizzazione di 1 (uno) punto in classifica, nonché con la sanzione pecuniaria di €. 500,00 riconducibile ad €. 200,00 nel caso di

attività Regionale, salvo eventuali attenuanti dell'Organo giudicante in presenza di manifesta collaborazione della stessa Società.

Il termine di 72 ore sopra prefissato è a pena di decadenza assoluta.

La recidività comporterà l'automatica cancellazione dai ruoli del Campionato in corso. Nei casi di Campionato assoluto, la Società potrà iscriversi nella stagione successiva nel Campionato assoluto d'accesso.

RPN 5.5 – Ritiro di una Squadra

Nel caso in cui una Società dovesse ritirarsi, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa dal Campionato assoluto cui risulta essere iscritta, sarà punita con una ammenda di €. 2.000,00 e con la perdita dei contributi Federali eventualmente maturati, potrà quindi ricominciare dal Campionato assoluto più basso della stagione successiva. L'attività giovanile della medesima Società, nell'anno del ritiro, sarà parimenti annullata nel caso in cui il Campionato cui è iscritta non fosse ancora iniziato .

Nel caso in cui una Società dovesse ritirarsi, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa da un Campionato giovanile classificato obbligatorio prima dell'inizio dello stesso o nella sua prima fase, la stessa sarà punita con una ammenda di €. 3.000,00 e con la perdita dei contributi e dei premi Federali eventuali maturati e con la penalizzazione per la squadra assoluta, di 7 (sette) punti in classifica da scontarsi nella successiva stagione agonistica. I risultati fino ad allora conseguiti dalla squadra in quel Campionato, saranno annullati. Qualora il ritiro, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa, avvenisse in una fase successiva (quarti di finale o semifinale o finale) la Società sarà punita con la sola ammenda di €. 3.000,00.

Nel caso in cui una Società dovesse ritirarsi, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa da un Campionato giovanile classificato non obbligatorio prima dell'inizio dello stesso o nella sua prima fase, la stessa sarà punita con una ammenda di €. 1.500,00 ed i risultati fino allora conseguiti dalla squadra in quel Campionato saranno annullati. Qualora il ritiro, con comunicazione sottoscritta dal Presidente della stessa, avvenisse in una fase successiva la Società sarà punita con la sola ammenda di €. 750,00.

Nel caso di ripetute assenze non giustificate, la Società varrà sanzionata con appropriato procedimento disciplinare.

Nell'ulteriore caso di ritiro di una squadra da un incontro, in svolgimento o meno, la Società sarà sanzionata con la sconfitta a tavolino con il punteggio di 0 a 5 e la penalizzazione di 1 punto in classifica nonché la sanzione pecuniaria di €. 50000, riconducibile ad €. 200,00 nel caso di attività Regionale, salvo eventuali maggiorazioni irrorate dall'Organo giudicante.

RPN 6 – ALLENATORI

Saranno abilitati a sedere in panchina i tecnici che abbiano conseguito, tramite corsi istituiti dal Settore S.I.T. della F.I.N., la qualifica:

- di Allenatore di II livello di pallanuoto per la Serie A1 e A2
- di Allenatore di I livello di pallanuoto per la Serie B e seguenti;

L'allenatore dovrà sedere in panchina e potrà, nelle fasi in cui la squadra sarà in possesso di palla, alzarsi dalla panchina e seguire l'azione senza intralciare l'operato dell'arbitro, sino al limite dei propri 5 (cinque) metri. Nella fase di difesa il tecnico dovrà velocemente riprendere posizione nello spazio antistante la propria panchina. L'allenatore potrà impartire istruzioni alla squadra usando un linguaggio pacato che rientri nell'ambito della correttezza sportiva. Atteggiamenti difformi

potranno essere sanzionati dall'arbitro con il cartellino giallo quale ammonizione e con il cartellino rosso che prevede l'espulsione, per il reiterarsi del comportamento scorretto o per comportamento particolarmente scorretto nei riguardi dell'arbitro, della giuria, del pubblico, degli avversari etc.

L'allenatore espulso dovrà abbandonare il campo di gioco e prendere posto obbligatoriamente all'interno degli spogliatoio o all'esterno dell'impianto sino al termine della partita, senza poter partecipare attivamente all'incontro.

L'allenatore, in caso di espulsione, sarà sostituito nelle sue funzioni (dare disposizioni ai giocatori, effettuare sostituzioni e chiamare il time-out) dall'eventuale 2° allenatore (se tesserato SIT con qualifica adeguata al Campionato in questione) o dal dirigente in panchina, quest'ultimo non potrà alzarsi dalla panchina se non durante l'intervallo tra i tempi di gioco e durante l'interruzione del time-out.

Nel caso di assenza dell'allenatore (abilitato dal Settore S.I.T.) nella lista di gara della Società, sarà comminata alla Società una sanzione di €. 60,00 aumentata ad €. 200,00 in caso di recidiva.

Nel caso di allenatore/giocatore nell'ambito della stessa partita è consentita la trascrizione in distinta del doppio nominativo, lo stesso quando è in panchina sarà sottoposto alle norme comportamentali stabilite per i giocatori oltre che quelle previste per gli allenatori. Non sarà prevista la figura del dirigente accompagnatore/giocatore.

Nel caso che un Allenatore fosse esonerato dalla propria Società durante lo svolgimento di un Campionato lo stesso potrà allenare qualsiasi altra Società purchè la stessa non partecipi al medesimo Campionato della Società con la quale è cessato il rapporto di Tecnico.

RPN 7 – PANCHINA

Le panchine andranno collocate (salvo eventuali deroghe dal Consiglio Federale, su motivata richiesta oggettiva della Società interessata) nel lato opposto al tavolo della giuria dietro la linea di fondo campo, nell'immediata vicinanza dell'area di rientro delle espulsioni.

Saranno autorizzati a sedere in panchina 9 (nove) persone in totale, di cui 6 (sei) giocatori di riserva, l'allenatore e altre 2 (due) persone, ad esempio: il dirigente accompagnatore, il medico, il fisioterapista, il vice-allenatore.

I presenti in panchina dovranno essere iscritti a verbale con indicata la qualifica ed il numero di tessera Federale e non potranno allontanarsi dalla propria panchina, ad eccezione del tecnico, salvo che nell'intervallo dei tempi e durante i time-out.

Sarà ammessa, nell'area retrostante le panchine. La presenza dei Presidenti o dei vice-presidenti che dovranno, per essere ammessi, produrre la tessera Federale che ne attesti la propria qualifica.

L'arbitro, qualora i presenti in panchina assumessero atteggiamenti irrispettosi nei confronti del suo operato, della giuria, degli avversari, potrà espellerli immediatamente dal campo esponendo loro il cartellino rosso.

I giocatori in panchina dovranno, per tutta la durata dell'incontro, indossare la calottina, ad eccezione dei giocatori espulsi definitivamente (art. 21.10 e 21.11) che dovranno rapidamente abbandonare il piano vasca e recarsi negli spogliatoi.

I dirigenti in panchina e l'allenatore delle squadre di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile, dovranno indossare divise uniformi tra di loro.

RPN 8 – TENUTA DI GARA

In tutti i Campionati i giocatori dovranno indossare costume e sopracostume. Nei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile i giocatori saranno obbligati, per tutto l'incontro, ad indossare sopracostumi della stesso colore, marchio e sponsor; la sostituzione dei sopracostumi dovrà essere conforme nel colore, marchio e sponsor. Gli arbitri non dovranno consentire l'ingresso in acqua ad atleti con un costume diverso, qualora durante l'incontro gli atleti venissero sorpresi ad

indossare comunque costumi difformi, gli stessi saranno espulsi definitivamente con sostituzione secondo l'art. 21.10.

L'arbitro dovrà controllare in tutti i Campionati che i giocatori non indossino alcun oggetto (anelli, catenine, bracciali, orologi etc.), che abbiano le unghie delle mani e dei piedi ben tagliate e che non abbiano il corpo unto di sostanze grasse.

Le calottine numerate da 2 (due) a 13 (tredici) saranno bianche per la squadra di casa e blu o nere per la squadra ospite con i paraorecchie dello stesso colore delle calottine. La calottina numero 1 (uno) destinata al portiere, dovrà essere sempre di colore rosso e potrà essere dotata di paraorecchi di colore rosso. Le Società dovranno predisporre una seconda calottina rossa con il numero 13 (tredici) rosso per l'eventuale portiere di riserva.

Ad un giocatore sarà consentito cambiare numero di calottina solo con l'autorizzazione dell'arbitro e successiva notifica da parte di quest'ultimo al segretario di giuria.

Sarà data facoltà alle Società di casa dei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile di indossare calottine con i colori sociali, a condizione che non creino problemi visivi di identificazione.

La Società ospitante dovrà mettere a disposizione della giuria una serie completa di calottine (bianche o con colori sociali e nere o blu) da tenere di riserva in caso di rottura o di perdita delle calottine utilizzate dai giocatori. Nei Campionati di Serie A1, Serie A2 maschile e femminile, invece, ciascuna Società dovrà avere a disposizione una doppia serie di calottine.

RPN 9 – TESSERAMENTO ATLETI

RPN 9.1 – Titolarità

Per poter svolgere l'attività Federale gli atleti dovranno essere muniti della Tessera F.I.N. valida per l'anno in corso, rilasciata alla Società richiedente. La Tessera Federale è unica ed impegna reciprocamente le parti (Società ed atleta).

Una volta effettuato, il tesseramento non potrà essere annullato.

RPN 9.2 – Nuovo Tesseramento

Il primo tesseramento di un atleta alla F.I.N. potrà essere effettuato a partire dal 1° ottobre (salvo diverse disposizioni delle Normative relative ai singoli Campionati) e sarà valido sino a tutto il 30 settembre successivo.

Trascorso il primo anno l'atleta avrà facoltà di riconfermare il tesseramento a favore della Società di appartenenza o di tesserarsi a favore di un'altra Società.

Per gli atleti della categoria Seniores, il termine ultimo per il tesseramento è fissato entro e non oltre le ore 13:00 del venerdì che precede l'inizio del girone di ritorno del rispettivo Campionato di appartenenza (salvo Normativa diversa dei singoli Campionati).

RPN 9.3 – Rinnovo Tesseramento

Il tesseramento sarà annuale ed ogni rinnovo s'intenderà richiesto sotto la responsabilità della Società di appartenenza. Il rinnovo, accompagnato dalla Tassa annuale, dovrà essere effettuato obbligatoriamente nelle date che saranno riportate nelle rispettive Normative che regoleranno ciascun Campionato.

Gli atleti della categoria Seniores ai quali le Società non provvedessero entro i termini previsti al rinnovo del tesseramento saranno liberi di tesserarsi per la stessa Società o per altra Società, salvo diverse indicazioni emanate dalle singole Normative.

RPN 9.4 – Prestiti

La Società potrà autorizzare i propri atleti, purché abbia già provveduto a tesserarli e gli stessi non siano stati utilizzati in attività ufficiali di Campionato nella corrente stagione agonistica 2009 – 2010, ad effettuare, entro le ore 13:00 del 28 febbraio 2010 (fatte salve diverse indicazioni previste dalle Normative dei Campionati), un tesseramento provvisorio per altra Società affiliata, con termine al 30 settembre dell'anno agonistico in corso. Tale tesseramento viene denominato Prestito. Ogni Società potrà ricevere “ in Prestito” sino ad un massimo di 3 (tre) atleti/e. La Tassa relativa alla concessione del Prestito sarà di €. 100,00.

Sarà anche possibile ricevere dalle Serie superiori o cedere alle Serie inferiori, un atleta in prestito, limitatamente agli atleti nati nel 1990 e seguenti pur avendo lo stesso già partecipato ad attività Federali “Prestito di atleti/e già impiegati/e”. Il trasferimento presso le nuove Società dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13:00 del venerdì antecedente l'inizio del girone di andata del Campionato nel quale partecipa la Società destinataria del prestito.

Per i Campionati maschili di Serie A1, A2, B e C e per i Campionati femminili di Serie A1, A2 e B sarà concesso altresì di effettuare con le indicazioni fornite nella competente Normativa di Campionato il “Prestito alternativo”. Ogni Società potrà ricevere per queste due ultime tipologie di Prestito sino ad un massimo di 3 (tre) atleti/e ed il relativo tesseramento sarà di €. 30,00.

RPN 9.5 – Atleti non Italiani

Il tesseramento di atleti non italiani, laddove previsti dalle Normative che regolano i vari Campionati, dovranno rispettare le stesse date di scadenza previste per gli atleti italiani.

La Società che intendesse tesserare un atleta non italiano dovrà versare alla F.I.N. la Tassa di €. 600,00, richiedere il visto di ingresso, il permesso di soggiorno ed il certificato di trasferimento alla L.E.N. se si tratti di atleta proveniente da Federazione affiliata L.E.N.

Ai fini procedurali trovano applicazione le istruzioni generali emanate dalla F.I.N. pubblicate sulla Normativa Generale 2009 – 2010.

RPN 9.6 – Sostituzione Atleti non Italiani

Sarà possibile sostituire durante il Campionato gli atleti non italiani che la Società avesse provveduto a tesserare. La Società che volesse ricorrere a questa opzione dovrà informare della sua decisione, con raccomandata a/r la F.I.N. e l'atleta interessato entro e non oltre le date riportate nelle rispettive Normative.

Il nuovo atleta non potrà iniziare l'attività prima che siano state completate le pratiche relative al suo tesseramento.

La tassa per la sostituzione dell'atleta non italiano è di €. 600,00.

L'atleta non italiano sostituito potrà essere tesserato per una squadra partecipante al Campionato di Pallanuoto di Serie A2 maschile.

RPN 9.7 – Atleti non Comunitari

Il tesseramento di atleti non comunitari, laddove consentito, verrà sottoposto alle particolari procedure indicate nella Circolare Generale per le affiliazioni ed i tesseramenti per la stagione 2009 – 2010.

Occorre ricordare che, a seguito della modifica alla normativa statale relativa all'ingresso degli extracomunitari, il C.O.N.I. ha provveduto a stabilire, negli ultimi anni, un limite massimo di nuovi ingressi ai fini della salvaguardia del patrimonio sportivo nazionale e della tutela dei vivai giovanili. Per la stagione sportiva 2009 – 2010 il C.O.N.I. ha stabilito di assegnare alla F.I.N. un limite massimo di settanta (70) tesseramenti di soggetti provenienti da paesi non comunitari.

RPN 9.8 – Atleti con doppia nazionalità

Con riferimento al parere 9 maggio 2008 della Corte Federale riferito alle interpretazioni delle norme sportive in ordine ai diritti di partecipazione all'attività federale degli atleti in possesso di doppia nazionalità; con riferimento al provvedimento 10 maggio 2008 del Consiglio Federale in merito all'utilizzo da parte delle Società di atleti di nazionalità sportiva non italiana in possesso di cittadinanza italiana; preso atto della delibera 28 febbraio 2009 del Consiglio di Presidenza che stabilisce :

Per gli atleti residenti in Italia dalla nascita o da un età non superiore agli otto anni si procede direttamente al tesseramento quale atleta italiano, comunicando alla FINA l'intervenuta opzione per la nazionalità sportiva Italiana;

c) per gli atleti residenti in Italia da almeno un anno, che rilascino formale dichiarazione di non essere mai stati tesserati per altro club affiliato ad altra Federazione, si procede direttamente al tesseramento quale atleta italiano, comunicando alla FINA l'intervenuta opzione per la nazionalità sportiva italiana;

ci) per gli atleti già tesserati per club di altre Federazioni, la F.I.N. invia la documentazione alla FINA per l'opzione sportiva italiana, subordinando il tesseramento al formale assenso della FINA;

cii) per gli atleti che la F.I.N. intende utilizzare nelle squadre nazionali, è comunque richiesta la formale certificazione della FINA di attribuzione della nazionalità sportiva.

in relazione a quanto sopra richiamato sono considerati "Atleti Italiani", e tesserabili in tale categoria, esclusivamente gli atleti che, in possesso di cittadinanza italiana, siano anche titolari della nazionalità sportiva del nostro Paese, non rappresentando altra nazione o squadra nazionale nelle competizioni, secondo la citata normativa FINA e risultino convocabili per la nazionale italiana.

Conseguentemente gli atleti in possesso di doppia cittadinanza che pur avendo optato per la nazionalità sportiva italiana entro il termine fissato per il tesseramento non abbiano però ancora ottenuto la certificazione di tale *status* dalla FINA sono tesserabili esclusivamente quali atleti "stranieri", nel rispetto di quanto stabilito nei regolamenti di settore e, in generale dalle normative della F.I.N.

RPN 10 – MEDICO DI SERVIZIO

Sul campo gara, almeno venti minuti prima dell'inizio della stessa, dovrà, a spese e cura della Società ospitante, essere presente il medico di servizio munito del proprio tesserino professionale ai fini della sua corretta individuazione da parte dell'arbitro.

In mancanza del medico di servizio l'arbitro non potrà dare inizio all'incontro e, dopo un'attesa di mezz'ora, perdurando l'assenza del medico, sarà assegnata la sconfitta a tavolino con il punteggio di 5 a 0.

In considerazione dell'importanza e delle connesse responsabilità in tema di tutela della salute degli atleti, l'arbitro non potrà esimersi dalla verifica della presenza del medico di servizio, il quale dovrà poter dimostrare la propria qualifica previa esibizione del tesserino di iscrizione all'albo professionale. Non saranno, pertanto, utilizzabili altri documenti quali ad esempio: tesserini di appartenenza ad aziende ospedaliere, perché inidonei a comprovare la qualifica di medico, così come è da escludersi il ricorso all'autocertificazione da parte del medico stesso.

RPN 11 – FORZA PUBBLICA

Per tutte le manifestazioni e per tutti gli incontri di Campionato, la Società ospitante o il Comitato Regionale organizzatore, dovrà richiedere, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'incontro, tramite raccomandata, la presenza della Forza Pubblica, indicando per ogni specifica partita sede, data e ora; in alternativa alla raccomandata la richiesta potrà essere inoltrata anche tramite telefax, allegando il report di trasmissione dal quale risulti l'esito positivo dell'invio ed accertandosi, comunque, della effettiva ricezione della stessa da parte del destinatario e di una sua reale presenza. Il dirigente della Società ospitante dovrà consegnare all'arbitro, unitamente alla lista dei giocatori, copia della richiesta di Forza Pubblica.

La prima mancata o tardiva richiesta della Forza Pubblica sarà sanzionata con un'ammenda di €. 50,00, la seconda con €. 100,00, le ulteriori recidive con €. 200,00.

Per determinati incontri e/o campi gara la F.I.N. potrà richiedere particolari norme di sicurezza che la Società dovrà concordare con le Forze dell'Ordine locali al fine di consentire il regolare svolgimento degli incontri.

RPN 12 – DIRIGENTE A DISPOSIZIONE

Mezz'ora prima dell'inizio degli incontri, le Società di casa dovranno mettere a disposizione dell'arbitro un dirigente con il compito di assicurare l'ordine sul piano vasca e rimanere a disposizione dell'arbitro sino a che questi non sia rientrato nello spogliatoio e fino a che non abbia lasciato l'area dell'impianto.

RPN 13 – RESPONSABILITA' OGGETTIVA

Le Società saranno ritenute responsabili dei comportamenti dei propri sostenitori individuati come tali e soggetti terzi comunque manifestatisi in ragione delle ingiurie, minacce, offese proferite nonché di eventuali danni arrecati agli arbitri, ai componenti della giuria, ai dirigenti ed ai giocatori, che avvengano nel periodo precedente o durante o successivo all'incontro, nell'area dell'impianto e delle zone limitrofe.

La Società ospitante dovrà adoperarsi affinché sia garantito agli arbitri ed alla Società avversaria, in piena sicurezza, il raggiungimento dell'aeroporto, della stazione ferroviaria, del casello autostradale o dell'albergo.

Le omesse o trascurate cautele circa l'approntamento di misure idonee a garantire anche l'integrità fisica e l'incolumità degli arbitri e della squadra ospite, nonché il raggiungimento in piena sicurezza dell'aeroporto etc. saranno punite con un'ammenda di €. 2.000,00 e la squalifica del campo per uno o più turni, a giudizio del Giudice Unico competente. Per il caso in cui, nonostante vengano apprestate adeguate cautele i fatti di cui sopra si verificano comunque, la sanzione può essere ridotta.

RPN 14 – DURATA DELLA PARTITA

RPN 14.1 – Tempi di Gioco

Per i Campionati di Serie A1, Serie A2 maschili e femminili, Serie B maschile ed Under 20 maschile, la durata dell'incontro sarà di 4 (quattro) tempi di 8 (otto) minuti effettivi.

Per i Campionati di Serie C, Promozione maschile e di Serie B, Serie C femminili, per i Campionati Under 17, Under 15 maschili e Under 19, Under 17 e Under 15 femminili, la durata degli incontri sarà di 4 (tempi) di 7 (sette) minuti effettivi.

Per il Campionato Under 13 maschile e femminile la durata dell'incontro sarà di 4 (quattro) tempi di 8 (otto) minuti fissi.

RPN 14.2 – Intervallo di Gioco

Per tutti i Campionati sia maschili che femminili, l'intervallo tra un tempo e l'altro sarà fissato in 2 (due) minuti.

Le squadre cambieranno campo e panchine a metà dell'incontro, prima dell'inizio del terzo tempo e nell'eventuale tempo supplementare, prima dell'inizio del secondo tempo.

RPN 14.3 – Possesso di Palla

Per tutti i Campionati, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile il possesso di palla sarà fissato in 30" (trenta secondi).

RPN 14.4 – Tempi Supplementari

In tutti gli incontri che debbano terminare, in virtù della normativa applicabile con la vittoria di una delle due squadre, nel caso in cui al termine dei tempi regolamentari si verificasse una situazione di pareggio, si dovrà procedere, dopo 5 (cinque) minuti di intervallo, all'effettuazione di 2 (due) tempi supplementari di 3 (tre) minuti ciascuno con relativo intervallo di 2 (due) minuti fra il primo ed il secondo tempo supplementare.

Se al termine dei due tempi supplementari perdurasse la situazione di parità, si ricorrerà ai tiri di rigore, con l'esecuzione di una serie di 5 (cinque) tiri di rigore, per ciascuna squadra.

In caso di ulteriore parità, si alterneranno ad oltranza al tiro gli stessi 5 (cinque) rigoristi sino a quando, a parità di esecuzione, una delle due squadre avrà ottenuto un vantaggio sull'altra squadra.

a) L'ordine di successione della squadra verrà stabilito tramite sorteggio, si alterneranno in ognuna delle due porte e tutti i giocatori, ad eccezione del rigorista e del portiere, dovranno accomodarsi in panchina.

b) La sequenza dei 5 (cinque) giocatori inseriti nella lista per l'esecuzione dei tiri di rigore, una volta consegnata all'arbitro, non potrà in alcun caso essere modificata ad eccezione del portiere, che potrà essere sostituito in qualsiasi momento, a condizione che il sostituto sia stato inserito nella distinta atleti dell'incontro stesso.

c) Eventuali giocatori o il portiere espulsi dal gioco, non potranno in alcun caso partecipare alla sessione dei tiri di rigore, inoltre, qualora il portiere venisse espulso durante la sessione dei tiri di rigore, uno dei 5 (cinque) rigoristi scelti potrà sostituirlo, senza però avvalersi dei privilegi di cui gode il portiere.

d) Le squadre effettueranno il cambio di panchina prima dell'inizio del secondo tempo supplementare, gli arbitri invece, cambieranno di campo all'inizio del primo tempo supplementare.

RPN 14.5 – Cronometro Supplementare

Nei Campionati sotto indicati le Società di casa avranno l'obbligo di mettere a disposizione del tavolo della giuria 3 (tre) cronometri da utilizzarsi nel caso si dovesse verificare un guasto alle apparecchiature elettroniche. Il cronometraggio del tempo, della rilevazione dei 30" (possesso palla) e dei 20" (espulsione) sarà effettuato dalla giuria manualmente.

Nel caso non si disponesse di 3 (tre) cronometri, la partita, se si trattasse di Campionato di Serie A1 maschile e femminile, non potrà essere disputata e verrà assegnata la sconfitta a tavolino con il punteggio convenzionale di 0 – 5 alla squadra di casa con un'ammenda di €. 500,00.

Per tutti gli altri Campionati, le Società di casa avranno sempre l'obbligo di mettere a disposizione della giuria 3 (tre) cronometri, in caso di guasto o di mancanza del tabellone elettronico e qualora mancassero i cronometri supplementari, la partita si potrà disputare a tempi fissi, con il raddoppio dei tempi di gioco (ovvero quattro tempi di 16 minuti ciascuno), con il raddoppio del tempo di espulsione (ovvero 40"). Il possesso di palla di 30" non sarà rilevato.

In tutti i casi il tempo di gioco conteggiato con il cronometro manuale o con orologio a tempo fisso avrà a tutti gli effetti valore ufficiale.

Se si dovesse avere la disponibilità di un unico cronometro, questo sarà utilizzato per il solo conteggio del tempo di gioco.

Nel caso in cui si rendesse necessaria la rilevazione manuale del tempo di gioco, due dirigenti, uno per Società, potranno prendere posizione dietro il tavolo della giuria, comunicando alle panchine con gestualità moderata, il trascorrere del tempo senza interferire con il regolare svolgimento dell'incontro.

La Società che omettesse di mettere a disposizione della giuria i cronometri sarà sanzionata con una multa di €. 100,00.

RPN 15 – ESPULSIONI

Il giocatore espulso dovrà raggiungere l'area di rientro e vi dovrà stazionare per 20" (venti secondi). Il giocatore espulso od un suo eventuale sostituto, potrà rientrare in campo, senza sollevare la corsia e senza spingersi dal bordo:

- 1) Su segnalazione del tavolo della giuria, allo scadere dei 20".
- 2) Dopo la realizzazione di una rete.
- 3) Se la propria squadra abbia riconquistato il possesso di palla prima dello scadere dei 20".

Per il Campionato Under 13 maschile, saranno attuate le specifiche regole previste in normativa.

RPN 16 – LIMITE DI FALLI GRAVI

In tutti i Campionati, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile il numero massimo di falli gravi sarà fissato in 3 (tre). I giocatori, dopo il terzo fallo grave, saranno esclusi dalla partita ma potranno rimanere in panchina continuando ad indossare la calottina, ad eccezione dei giocatori espulsi definitivamente (art. 21.10 e 21.11) che dovranno rapidamente abbandonare il piano vasca e recarsi negli spogliatoi.

Nel Campionato Under 13 maschile non esiste limite ai falli gravi.

RPN 17 – TIME OUT

In tutti i Campionati sarà concessa alle Società la possibilità di richiedere, nell'arco dei quattro tempi di gioco numero 2 (due) time-out, e di numero 1 (uno) eventuale ulteriore time-out nei tempi supplementari.

In caso di mancato utilizzo dei 2 (due) time-out nei quattro tempi regolamentari, gli stessi saranno cumulabili negli eventuali tempi supplementari.

La richiesta dovrà essere fatta dall'allenatore, in assenza dal vice allenatore, in assenza del vice allenatore da parte del dirigente, in assenza del dirigente da parte del capitano o di un giocatore presente in panchina e comunque sempre con la squadra in possesso di palla.

Nel caso una squadra, in possesso di palla, richiedesse nell'arco dei quattro tempi regolamentari un terzo time-out, sarà punita con il cambio palla ed il relativo fallo sarà battuto dalla metà campo.

Nel caso il time-out venisse richiesto da una squadra, senza avere il possesso di palla, questa sarà punita con un tiro di rigore o, su richiesta della squadra interessata solo nell'ultimo minuto di gioco del 4° tempo regolare o del 2° tempo supplementare, poter usufruire di un nuovo periodo di possesso di palla. In quest'ultimo caso, la ripresa del gioco avverrà dalla metà campo della squadra che ne era in possesso.

La durata del time-out sarà di 1 (uno) minuto per tutti i Campionati maschili e femminili, ad eccezione del Campionato Under 13 maschile e femminile dove sarà di 1 minuto e 30 secondi.

Le squadre si dovranno sistemare nelle proprie rispettive metà campo preferibilmente sotto il bordo. Un segnale acustico, trascorsi 45" (quarantacinque secondi) o 1 minuto e 15 secondi in caso di Campionato Under 13 maschile e femminile, autorizzerà le squadre a riprendere posizione nel campo di gioco.

Un secondo segnale acustico indicherà la fine del time-out e l'arbitro immediatamente lancerà il pallone in acqua. La ripresa del gioco potrà essere effettuata dalla linea di metà campo o dietro di essa, tranne nel caso in cui il time-out sia stato chiamato prima dell'esecuzione di un tiro di rigore o di un tiro d'angolo per cui il gioco verrebbe fatto riprendere con l'esecuzione del tiro in questione. Durante il time-out sarà consentito effettuare sostituzioni.

RPN 18 – CONTROLLO ANTI-DOPING

RPN 18.1 – Metodologia

La F.I.N. effettuerà due tipi di controllo anti-doping:

- 1)Controllo ordinario (sistematico);
- 2)Controllo a sorpresa.

RPN 18.2 – Controllo Ordinario (Sistematico)

A cura della Commissione Anti-Doping della F.I.N., alla presenza del Procuratore Federale, sarà sorteggiato un incontro per ogni turno della fase regolare e per le partite di semifinale e finale Play Off dei Campionati di Serie A1 maschile e femminile.

Nell'ambito di ciascun incontro, a cinque minuti dalla fine del quarto periodo di gioco, il Rappresentante Federale Anti-Doping e l'Ispettore Medico della F.M.S.I., nel locale adibito al controllo anti-doping, alla presenza dei medici delle due Società, oppure in loro assenza dei dirigenti accompagnatori, procederanno al sorteggio di 2 (due) o 4 (quattro) numeri (a seconda che siano previsti due o quattro controlli in totale) dei tredici a disposizione per ogni Società.

Il primo numero estratto (o i primi due) è riferito ai giocatori da sottoporre al prelievo anti-doping al termine della partita nei locali opportunamente attrezzati, il secondo numero estratto (o i secondi due), nell'ordine, sono riferiti ai giocatori di riserva nel caso in cui uno o entrambi i giocatori sorteggiati debbano essere ricoverati immediatamente in ospedale.

RPN 18.3 – Controllo a Sorpresa

A cura della Commissione Anti-Doping della F.I.N., alla presenza del Procuratore Federale, potranno essere individuati ulteriori controlli a sorpresa anche fuori competizione, che potranno essere effettuati in qualsiasi periodo della stagione agonistica.

RPN 19 – CLASSIFICHE, PUNTEGGI E SPAREGGI

RPN 19.1 – Classifiche e Punteggi

Le classifiche delle manifestazioni o dei Campionati a carattere nazionale ed interregionale verranno redatte dal Settore Pallanuoto della F.I.N. tenendo conto delle decisioni adottate dagli organi giudicanti.

Per le manifestazioni o Campionati regionali o interregionali, dove previsto, le classifiche saranno compilate dai Comitati Regionali competenti tenendo conto delle decisioni adottate dagli organi giudicanti.

Ad ogni partita verranno assegnati i seguenti punteggi: 3 (tre) punti per la vittoria, 1 (uno) punto per il pareggio; 0 (zero) punti per la sconfitta.

Le classifiche delle manifestazioni e dei Campionati saranno la risultante della somma dei punti acquisiti dalle squadre.

I casi di parità in classifica, anche per i passaggi di categoria, salvo quanto di diverso stabilito nelle normative che regolano i singoli Campionati, saranno risolti come segue:

Nel caso di parità tra due squadre si darà preferenza, sino a definizione, nell'ordine:
alla squadra che negli incontri diretti vanti:

- a) la migliore sommatoria dei punti in palio;
- b) la migliore differenza reti nei due incontri;
- c) il maggior numero di reti segnato nell'incontro vinto;
- d) la migliore differenza reti generale;
- e) il maggior numero di reti in generale;
- f) eventuale spareggio.

Nel caso di parità tra più di due squadre si darà preferenza, sino a definizione, nell'ordine:

- a) alla squadra che vanti la migliore sommatoria dei punti in palio negli incontri diretti delle squadre interessate al ballottaggio;
- b) vanti la migliore differenza reti nei soli incontri diretti;
- c) il maggior numero di segnature negli incontri diretti delle squadre interessate;
- d) la migliore differenza reti generale;
- e) il maggior numero di reti in generale;
- f) eventuali spareggi.

Le squadre prime classificate della Serie A1 maschile e femminile e dei Campionati giovanili potranno fregiarsi del titolo di "Campione d'Italia".

Le promozioni e le retrocessioni, come i passaggi alle fasi interregionali, verranno stabilite dalle Normative che regolano i vari Campionati.

RPN 19.2 – Spareggi

Lo spareggio tra due squadre, dove previsto dalle normative che regolano gli specifici Campionati, è da intendersi come unico incontro in capo neutro, con sede da stabilirsi a cura del Settore Pallanuoto della F.I.N..

Le modalità di svolgimento, nel caso di incontro di spareggio concluso in pareggio al termine dei quattro tempi regolamentari, saranno le seguenti:

si dovrà procedere, dopo 5 (cinque) minuti di intervallo, all'effettuazione di due tempi supplementari di 3 (tre) minuti ciascuno con relativo intervallo di 2 (due) minuti fra il primo ed il secondo tempo supplementare.

Se al termine dei due tempi supplementari perdurasse la situazione di parità, si ricorrerà ai tiri di rigore, con l'esecuzione di una serie di 5 (cinque) rigori ciascuno.

In caso di ulteriore parità, si alterneranno ad oltranza al tiro gli stessi 5 (cinque) rigoristi sino a che, a parità di esecuzione, una delle due squadre avrà ottenuto un vantaggio sull'altra squadra.

RPN 19.3 – Svolgimento Fasi Play Off – Play Out

In tutte le Fasi di cui sopra previste dalle singole normative dei Campionati le partite dispari (1, 3, 5) verranno disputate nel campo della Società meglio classificata nella fase regolare.

RPN 20 – AMMENDE

Tutte le ammende comminate dagli organi disciplinari e le tasse relative agli spostamenti gara, ai ricorsi alla C.A.F., al tesseramento atleti non italiani, ai prestiti etc., andranno versate tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT36I0306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N. indicando la specifica causale del versamento se trattasi di Attività Nazionale o direttamente ai Comitati Regionali di appartenenza se trattasi di Attività Regionale.

RPN 21 – DIRITTI TELEVISIVI

Le Società, con la richiesta di iscrizione ai vari Campionati, cedono contestualmente in esclusiva alla F.I.N. i diritti televisivi, radiofonici e via informatica internet sia in ambito nazionale che internazionale.

Conseguentemente consentiranno alla F.I.N. la libera utilizzazione e la facoltà di ulteriore cessione degli stessi diritti, per iniziative di comunicazione e sviluppo dell'immagine della pallanuoto.

RPN 22 – GIUSTIZIA FEDERALE

RPN 22.1 – Preavviso di Reclamo

Entro i 30 (trenta) minuti che precedono l'inizio della gara, le Società avranno facoltà di presentare all'arbitro un preavviso di reclamo scritto in ordine ai fatti riscontrabili prima dell'avvio della stessa (ad esempio irregolarità del campo di gara, temperatura dell'acqua etc.) o agli adempimenti preliminari allo svolgimento della gara (ad esempio controllo dei tesseramenti, forza pubblica etc.), con l'indicazione delle prescrizioni che si ritengono violate.

Qualsiasi reclamo presentato dalle Società in merito alle circostanze di cui sopra, dopo che la gara ha avuto inizio, sarà dichiarato inammissibile.

L'accertamento dei fatti e degli adempimenti di cui al primo capoverso, sarà di competenza esclusiva dell'arbitro designato a dirigere la gara, che avrà l'obbligo di riferirne nel verbale di gara unitamente alle proprie conclusioni.

Per tutte le altre ipotesi, con la esclusione del "Reclamo tecnico" che non è in alcun caso ammissibile, le Società potranno presentare preavviso di reclamo a mezzo del proprio dirigente o del capitano, che verrà sottoscritto con contestuale versamento della tassa di €. 70,00.

L'arbitro produrrà alla Società reclamante una ricevuta dell'avvenuto incameramento della tassa del reclamo, allegando il preavviso di reclamo con la relativa tassa al verbale che sarà inviato al Giudice Unico.

La Società reclamante dovrà inviare le motivazioni del reclamo all'attenzione del Giudice Unico a mezzo raccomandata a/r entro le ore 13:00 del secondo giorno successivo a quello in cui si è disputata la gara, anticipandole tramite telefax.

La mancata presentazione all'arbitro del preavviso di reclamo e/o il mancato versamento della tassa di €. 70,00 comporterà la inammissibilità del reclamo stesso.

RPN 22.2 – Sanzione Automatica

Gli atleti responsabili di atti di brutalità di cui all'art. 21.11 RTPN, saranno puniti con la squalifica automatica di 2 (due) giornate del Campionato di competenza*, salvo maggiorazioni del G.U.N. e/o della C.A.F. (in quest'ultimo caso soltanto su specifico ricorso della Procura Federale).

Alle Società di appartenenza dell'atleta sanzionato verrà comminata un'ammenda di €. 250,00 se trattasi di attività Nazionale o di €. 200,00 se Regionale, salvo eventuali maggiorazioni da parte degli organi giudicanti.

Gli atleti responsabili di: Cattiva Condotta, Linguaggio Scorretto, Rifiuto di Obbedienza o Mancanza di Rispetto verso Arbitro o Ufficiali di Gara, Gioco Violento, Persistere nel Gioco Sleale, di cui all'art. 21.10 RTPN, saranno puniti con la squalifica automatica di 1 (una) giornata di Campionato, salvo maggiorazioni del G.U.N..

22.2.1 – Sanzione Sostitutiva

Con esclusione del "Gioco Violento", in alternativa alla sanzione automatica di 1 (una) giornata di squalifica di cui all'art. 21.10 RTPN rifiuto di obbedienza o mancanza di rispetto verso arbitro o ufficiale di gara (ovvero di qualunque altra violazione disciplinare punita con una giornata di squalifica), potrà essere applicata al giocatore, con facoltà per le Società di surrogarlo, una sanzione pecuniaria (in tal senso riconvertita la squalifica) di €. 1.000,00 per le Società di Serie A1 maschiè, di €. 500,00 per le Società di Serie A2 e B maschiè, Serie A1, A2 e B femminile.

La riconversione non eliminerà, al fine della valutazione della recidiva, l'infrazione sanzionata nei termini della maggiore gravità già contestata.

L'utilizzo della Sanzione Sostitutiva potrà valere una sola volta, durante il Campionato in corso compresi i Play Off ed i Play Out e riferita alla prima infrazione sanzionata commessa con specifico riferimento a quanto espressamente previsto al primo comma.

Avrà valenza se entro le ore 13:00 del giorno precedente l'incontro, verrà effettuato versamento tramite c/c postale n. 73831265 intestato alla F.I.N. o tramite bonifico bancario c/c n. 100000000206 – Codice IBAN IT3610306905089100000000206 – Banca Intesa San Paolo - Agenzia Via Flaminia 453 Roma – intestato alla F.I.N. anticipandolo via telefax al Settore Pallanuoto della F.I.N. (numero di fax 0636200035), specificando nella causale i dati in riferimento alla sanzione comminata.

E' esclusa l'applicazione della Sanzione Sostitutiva nel caso la squalifica fosse riferita a più giornate.

* c.f.r. Reg. Giustizia art 20 n.3 : "il giocatore di pn espulso senza sostituzione "per brutalità" è automaticamente squalificato per la successiva giornata del campionato o il successivo incontro di torneo senza necessità del provvedimento dell'organo di giustizia sportiva, al quale resta sempre la competente decisione per le sanzioni definitive. Al predetto giocatore, inoltre, è inibita, fino alla data del turno di squalifica automatica, qualsiasi attività federale intermedia."

RPN 22.3 – Ricorso alla Commissione d'Appello Federale (C.A.F.)

Gli interessati hanno la possibilità di ricorrere avverso le decisioni adottate dal Giudice Unico presentando un ricorso dettagliato e motivato alla C.A.F. nei termini indicati dal Regolamento di Giustizia, ad eccezione delle Fasi di Play-Off e Play-Out maschili e femminili per le quali si rimanda alle Normative dei singoli Campionati.

Il ricorso dovrà essere spedito alla Segreteria Generale della F.I.N., anticipandolo a mezzo telefax al numero 0636200003 ed inviandolo a mezzo raccomandata a/r accompagnato dalla relativa tassa di:

–€. 190,00 (€. 240,00 per il ricorso d'urgenza) se trattasi di Attività Nazionale;

–€. 120,00 (€. 145,00 per il ricorso d'urgenza) se trattasi di Attività Regionale.

Il ricorso alla C.A.F. avverso i provvedimenti disciplinari di primo grado relativi agli art. 21.10 e 21.11 RTPN, sarà ammissibile solo se preceduto dal reclamo presentato nei tempi e nelle modalità stabilite nel precedente comma RPN 22.1

Ai ricorsi per revisione alla C.A.F. si applicano le previsioni di cui all'articolo 33 del Regolamento di Giustizia Federale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonello Panza)